



PRESENTAZIONE

Il progetto – selezionato da Con i Bambini nell’ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e coordinato a livello nazionale dalla Cooperativa Dedalus di Napoli – pone al centro la *bellezza*, intesa come bussola che orienta e illumina l’**agire pedagogico ed educativo**, e che consente di trovare risorse anche dentro le fragilità e di produrre convivenza e inclusione. Obiettivo del progetto è **trovare e valorizzare la bella presenza che si nasconde sia nelle storie scolastiche, familiari e nelle individualità di tanti giovani “scartati”**, sia nei territori prevalentemente spiegati attraverso le loro fragilità. Non un’opera di negazione, ma la ricerca dell’equilibrio possibile tra attenzione e cura dei disagi e la capacità di individuare e attivare capacità e ricchezze dei singoli e dei contesti, che possono produrre emancipazione e sviluppo. Si intende **promuovere comunità educanti** capaci di prevenire, contrastare e rimuovere il disagio, attraverso azioni a supporto delle carriere scolastiche più fragili, agendo sulle cause che alimentano la povertà educativa, sostenendo partnership tra scuola e territorio, aumentando e migliorando la qualità di opportunità educative.

Tra le azioni “**Essere presenti a se stessi: ritrovare identità e relazioni**” affidata alla **Fondazione Circolo dei Lettori** di Torino, con la curatela artistica di **Gabriele Vacis** e **Roberto Tarasco**, sviluppata in **Campania, Toscana e Piemonte**. Le attività previste (laboratori multimediali e video-colloqui per la realizzazione di un docu-film) sviluppano i temi della bellezza e della presenza intesa non come forma esteriore ma come consapevolezza nei giovani della propria identità e della propria possibilità di partecipare. L’obiettivo è produrre cambiamento facendo emergere quella *bella presenza* che spesso rimane nascosta nelle storie di vita, personali, scolastiche e familiari, per restituire **riconoscimento alle aspirazioni** di tanti giovani privati non solo di futuro ma della stessa possibilità di cittadinanza. Le attività sono condotte per valorizzare le singolarità, anche le più fragili, ma sempre all’interno di pratiche per tutti e tutte perché solo attraverso il confronto e il dialogo si dissolvono pregiudizi.

OBIETTIVI PRINCIPALI

Raccontare e raccontarsi è lo strumento più efficace a **tessere relazioni** che generano società. Nel corso del tempo abbiamo messo a punto tecniche che permettono a chiunque di comprendere la propria storia. Noi siamo la nostra storia. Raccontarci aiuta ad **affrontare le paure**, a **definire i bisogni personali**, a **sviluppare desideri**. Insieme a studenti, docenti e operatori sociali si prevederà inoltre il **coinvolgimento dei genitori** attraverso incontri per la visione dei materiali audiovisivi che vedono come protagonisti gli stessi figli. Una occasione per **favorire nuove forme di dialogo** e costruire **momenti di inclusione** volti a contrastare fenomeni di disagio sociale e giovanile.

LINK VIDEO

Gabriele Vacis spiega cosa sono i video-colloqui

<https://www.youtube.com/watch?v=9hMogw-dtBo&t=2s>

Differenza tra storie e opinioni

https://www.youtube.com/watch?v=ZJUnHjnQPN4&feature=emb_logo

Il Coronavirus è bellissimo

<https://www.youtube.com/watch?v=wcClr8dp-Do&t=201s>

Cos'è la Bellezza?

<https://www.youtube.com/watch?v=cMItRLwxPqo>

Cercare la Bellezza

https://www.youtube.com/watch?v=0DJjMuc_GnM&t=2s

Mattia racconta il suo quartiere

https://www.youtube.com/watch?v=w-_5jOuPAw8

Imma e la sua casa

<https://www.youtube.com/watch?v=RgGullQ8EFc>

Paul e il suo quartiere ideale

<https://www.youtube.com/watch?v=bNE0GG1YtuE>

Coordinamento

Andrea Ciommiento

Mail. andrea.ciommiento@gmail.com

Cell. 3404647545

Istituto di Pratiche Teatrali per la Cura della Persona

www.istituto.it